



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 33 del 30 SETTEMBRE 2009

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'anno **duemilanove** e questo giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **19.00** nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **24.09.2009 prot. n. 7667** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere **dott. Leucio Rapuano** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **17** e assenti n. **0** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Moretti Francesco	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Moretti Sebastiano	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Rapuano Leucio	SI	
- Barbato Giuseppe	SI		- D'Agostino Domenico	SI	
- Sepe Paolo	SI		- Barbato Domenico	SI	
- Dell'Aprovitola Marianna	SI		- Sardo Raffaele	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Petrarca Pasquale	SI	
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro



SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Oggetto: Riconoscimento di debiti fuori bilancio

Il consigliere dr. Leucio Rapuano, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, dà la parola al consigliere delegato al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti. Al termine dell'intervento dell'assessore al bilancio, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

Il Consigliere delegato al bilancio

Premesso che

l'art. 191 del dlgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai conimi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

che l'art. 193 del d.lgs n. 267/2000 al secondo comma, prevede, tra l'altro: «l'organo consiliare adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo»;

che l'art. 193 del dlgs 267/2000, al terzo comma, prevede che «possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione, di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili»;

dato atto che risultano riconoscibili, in termini di legittimità, le fattispecie di cui alle allegate note A-B e C, documenti costituenti parte integrante e sostanziale della presente proposta, per un importo complessivo di €86.188,55;

esaminate le relazioni illustrative fornite dagli uffici interessati ed evidenziato, in particolare, che le fattispecie ivi indicate sono relative ad ipotesi previste dalle lettere a) ed e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale possono essere riconosciuti i debiti nascenti da sentenze esecutive (lettera a) e dalla violazione dell'art. 191 – commi 1, 2 e 3 (regole per l'assunzione degli impegni ed effettuazione delle spese) nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e)

verificato, quindi, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 194, lettere a) ed e) per procedere al riconoscimento di debiti fuori bilancio, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti dei creditori intimanti;

considerato che per l'importo del debito si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento dello stesso;

rilevato che:

ai sensi dell'art. 227 del d.lgs 267/2000, si procederà a inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione enti locali della Corte dei conti;

l'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;

visto il parere dell'organo di revisione dei conti acquisito in data 28/09/2009;

considerato che l'iter relativo all'accertamento di eventuali responsabilità amministrative intercorse nella fattispecie in esame proseguirà sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

dato atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL al di là di quelle descritte in premessa;

ritenuta la competenza del Consiglio comunale in materia;

visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il dlgs 12 aprile 2006, n. 170;

Sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del TUEL 267/2000 e per le ragioni espresse in premessa, che forma parte integrante del presente atto deliberativo, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € € 86.188,55, di cui alle relazioni allegate sotto le lettere A- B e C, emesse, la prima, dall'Ufficio legale e, le altre, dall'Ufficio tecnico comunale, dando atto che le fattispecie indicate sono relative alle ipotesi previste dalle lettere a) ed e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 ed analiticamente indicati nella tabella allegata.

Finanziare la spesa di € € 86.188,55 in parte con le economie di spese del bilancio 2009 ed in parte mediante l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2008.

Dare atto che alla verifica di eventuali responsabilità amministrative in merito si procederà in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

Incaricare il responsabile dei servizi finanziari del Comune a trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27.12.2002, n. 289, alla Procura regionale della Corte dei conti.

Dare atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL 267/2000 al di là di quelle descritte in premessa.

Dare atto che la presente deliberazione non comporta variazione alla Relazione previsionale e programmatica.

Dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del D. Lgs 267/2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

Il Consigliere delegato al bilancio
(Antonio Turco)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto **Riconoscimento di debiti fuori bilancio**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, li 25/09/2009

Il Responsabile del Servizio incaricato
Dr. Salvatore Capoluongo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, li 25/09/2009

Il Responsabile del Servizio incaricato
Salvatore Capoluongo

PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, li

Il Segretario
(dr.Salvatore Capoluongo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei consiglieri che si sono succeduti nella discussione;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000 e art. 39 dello Statuto comunale;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: 17

VOTANTI: 17

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 5 (Consiglieri: D'Agostino D. – Sardo R. – Barbato D. - Comparone T. – Petrarca P.)

ASTENUTI: 0

D e l i b e r a

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere Antonio Turco relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di non assoggettare il presente provvedimento al controllo preventivo di legittimità del Co.Re.Co. di Caserta, per effetto dell'approvazione della Legge costituzionale n° 3 del 18.10.2001, di modifica del titolo 5° della parte 2^ della Costituzione comportante, tra l'altro, l'abrogazione dell'articolo 130 della Costituzione che prevede il controllo di legittimità dei Co.Re.Co. sugli atti degli EE.LL., giusta delibera n° 6085 del 9.11.2001 della Giunta regionale inerente la cessazione da parte dei Co.Re.Co. e sue sezioni provinciali ex L.R. 21/1993 dell'attività di controllo anzidetta, il tutto come comunicato con nota n° 4650/SP del 14.11.2001 della Giunta regionale della Campania – Assessorato al sistema delle autonomie e risorse umane

Di non comunicare il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio comunale, al sig. Prefetto di Caserta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 135 del D. Lgs. 267/2000 regolante le materie relative ad acquisti, alienazioni, appalti e, in generale, a contratti nelle modalità e termini di cui all'articolo 133 del D. Lgs. medesimo

Di incaricare il responsabile dell'area finanziaria, nella persona del sig. Arturo Barbato, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

VERBALE DI DISCUSSIONE

O.D.G. (5)

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Il Presidente lascia la parola al capogruppo di maggioranza consigliere A. Turco con delega al Bilancio, per la relazione sul presente punto all'odg.

TURCO A.: Ci sono da riconoscere circa € 86.000,00, che non scaturiscono tutti da sentenze, ma anche da "maggiori impegni" che non erano stati previsti in bilancio. Alcuni casi riguardano il contenzioso, in quanto è successo che in un periodo non c'era la copertura assicurativa per RC dell'Ente. Poi ci sono dei lavori di riparazione della rete idrica..., poi maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti, a causa del problema degli ingombranti. Ed infine il servizio civile, che era stato inserito nel bilancio di previsione, ma quando questo è stato approvato non si sapeva se il progetto sarebbe stato approvato o meno, ed inserendo l'intera somma si sarebbe tolto "ossigeno" ad altri interventi che invece dovevano con certezza essere realizzati!

D'AGOSTINO D.: anche qui emerge in maniera rilevantissima che le previsioni del PEG sono tutte sballate. Ci sono due elementi, però, da guardare con attenzione e capire: uno, i debiti da cartelle esattoriali, che ci fa interrogare sul perché si è arrivati alle cartelle esattoriali, che vengono notificate quando un debito non viene tempestivamente pagato!! Un'altra cosa che si gradirebbe capire è la questione dei debiti per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, non si capisce come si è fatto ad arrivare a tali costi riportati nelle fatture, perché poi chi paga sono i cittadini!!

COMPARONE T.: Premette che si rammarica che purtroppo bisogna votare "in blocco" su tutti i debiti, perché ci sarebbero da fare dei distinguo! C'è da valutare con attenzione alcuni debiti, laddove si pensi che la Corte dei Conti ha censurato perfino il riconoscimento di debiti da sentenze passate in giudicato, laddove si è riconosciuto la "legittimità" degli interessi e non solo della sorta capitale, mentre si sarebbe dovuto scorporare quest'ultima dagli interessi e rivalutazione monetaria!! Figuriamoci su debiti da "transazioni", per quanto riguarda la questione della somma che si vuole riconoscere al quel cittadino per l'esproprio della strada! Ben venga se si tratta di risparmiare pagando in meno, ma bisognerebbe operare un'attenta valutazione, con documenti alla mano, sulla contingente situazione, ed approfondire meglio il caso concreto!

SINDACO: Preliminarmente fa un accenno al rispetto delle regole per la discussione evocata dal presidente, che è un modo per favorire un regolamentata alternanza, e dare a tutti la possibilità di parlare, in una discussione proficua ed ordinata!

Le cartelle esattoriali delle quali si è parlato, sono due, una di € 325,00, che è l'effetto di una registrazione di sentenza non effettuata, in una vecchia vertenza contro la SICAS, che come riferito dal segretario il Comune ha pure vinto, ed evidentemente la parte soccombente non ha provveduto al pagamento delle spese di registrazione, ed il comune ha quindi ricevuto una cartella esecutiva. L'altra cartella, invece, riguarda una sentenza di pagamento scaturente da una vecchia questione di una sanzione che anni addietro l'Ente ricevette dall'Ispettorato del lavoro, che il Comune già riconobbe come debito fuori bilancio e pagò, tuttavia tra il riconoscimento del debito e l'effettivo pagamento trascorse un lasso di tempo che comportò il maturare di interessi per un importo di 964,00 euro; su tale somma poi sono a loro volta maturati altri interessi fino ad oggi, quando solo, quasi per caso, siamo venuti a conoscenza di questo debito, per un importo complessivo di ca. 3.800,00 €.

Poi c'è la questione del debito per spese legali per la causa Picone-Bentivoglio, che si precisa non vuole essere addebitata alla responsabilità dell'allora sindaco, qui presente, consigliere Comparone (questi immediatamente controbatte precisando che in ogni caso la causa *de qua* era stata avviata con un avvocato per poi continuare con un altro, al di là di questo, in quanto tutte le vertenze affidate al prof. Centore dall'A.C. da lui rappresentata, furono dalla successiva amministrazione affidate alle cure di altri legali!!!!), non volendo significare che è stata mal condotta, gestita, ma che da quella causa persa, il comune ha dovuto pagare una somma ben maggiore di quella che oggi si vuole riconoscere per lo stesso tipo di esproprio operato in situazione del tutto analoga nei confronti di un altro cittadino (che riguarda un pezzetto di terreno addirittura a 30-40 metri da quello di Bentivoglio, e riguarda proprio lo tesso

contesto), che se andasse avanti con la propria azione legale potrebbe causare un danno ben maggiore per l'Ente, pensando pure al fatto che oggi c'è da riconoscere l'altro debito per le esecuzioni operate proprio dal legale dei Picone-Bentivoglio, Avv. Cocchiario, essendo stato all'epoca il comune condannato anche a risarcire le spese legali!! Del resto questa che si propone non è neanche una transazione in senso tecnico, ma costituisce un caso "tipico" di riconoscimento di debito fuori bilancio per un'appropriazione di cui si era reso autore l'Ente, nell'ambito di un procedimento espropriativo non condotto "legittimamente"!!

Il presidente dichiara chiusa la discussione, e invita alle dichiarazioni di voto.

D'AGOSTINO D.: Considerate insufficienti le risposte e delucidazioni fornite dalla maggioranza in ordine ai debiti fuori bilancio, dati i rilevanti "errori" rispetto alle previsioni del PEG, il gruppo di minoranza dichiara il proprio VOTO CONTARIO.

SGLAVO A.: a nome della maggioranza dichiara VOTO FAVOREVOLE

Si passa alla votazione:

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 5 (D'Agostino D. - Sardo R. - Barbato D. -
Comparone T.- Petrarca P.)

Imm. Eseg.: idem